Perito Minerario RICCARDO CAO
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

[redacted]

Spett.le Regione Autonoma Sardegna

Assessorato Difesa Ambiente

Servizio SAVI

Pec. difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto:Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA- Cava denominata "Monserrato" comune di San Giovanni Suergiu (CI)- Proponente soc. EKOSARDA- OSSERVAZIONI.

Iglesias 23/08/2016

In merito alla procedura in oggetto ed alla documentazione progettuale pubblicata sul sito della Regione Autonoma Sardegna volevo fare delle osservazioni in merito al tipo di procedura adottata dal richiedente.

Dall'analisi della documentazione progettuale il richiedente afferma che l'area su cui si chiede l'autorizzazione di cava ricade interamente all'interno della Concessione Mineraria omonima per lo sfruttamento di minerali feldspatici, argille bentonitiche e terre da sbianca oramai decaduta (vedi punto 3 della relazione tecnica economica).

Dalla mia modesta esperienza nel settore il R.D. n.1443 del 29/07/1927 prevede al capo IV art.33 che la cessazione della miniera possa avvenire per:

- Scadenza del termine;
- rinuncia;
- decadenza

in questo caso, parrebbe, dato che non sono stati allegati atti in merito, che la cessazione sia avvenuta per scadenza del termine, che, come previsto dalla legge può avvenire con giacimento ancora in essere o per esaurimento del giacimento.

La cessazione con giacimento in essere mantiene in tutti i casi l'area soggetta al regime minerario, ritorna in disponibilità dello stato e può essere concessa ad altro concessionario se in possesso dei

requisiti previsti dalla legge, e, comunque, non assolve il precedente concessionario dagli obblighi derivanti le operazioni di ripristino.

Non avendo atti allegati alla documentazione relativi alla cessazione della concessione (devono essere redatti e valutati dai funzionari del servizio Attività Estrattive), mi baso su quanto dichiarato nel progetto di coltivazione dove al punto 5.1 della Relazione Tecnica Economica si dichiara che nella passata vigenza in regime di concessione mineraria *"le attività minerarie, negli anni di vigenza della concessione, non hanno portato a termine la coltivazione prevista ma si sono limitate ad una porzione del giacimento……"* da quanto dichiarato parrebbe che il giacimento è a tutti gli effetti esistente e parzialmente sfruttato.

Ed al punto 9.2 "caratteristiche petrografiche" della Relazione geologica e giacimentologica si parla chiaramente di minerale e non di materiali di seconda categoria infatti allo stesso punto il tecnico descrive "*Al livello macroscopico il minerale, di colore grigio, presenta una granulometria fine nella quale predominano le fasi mineralogiche feldspatiche e argillose (bentoniti)".*

In virtù di quando detto, se non esiste agli atti un documento attestante la cessazione della concessione con esaurimento del giacimento minerale redatto dai funzionari del servizio attività estrattive, l'area oggetto di richiesta di attività di cava sarebbe ancora soggetta al regime di miniera in quanto è presente un giacimento di minerali di 1° categoria.

L'avvio di una procedura per l'apertura di una cava su un'area dove è presente un giacimento di 1° categoria andrebbe in netto contrasto con quanto previsto dal R.D. 1443 che sovrasta nel caso di un bene indisponibile dello stato con quanto normato dalla L.R. 30/89 per lo sfruttamento di materiali di II categoria, inoltre l'eventuale commercializzazione del minerale in regime di cava da parte del richiedente comporterebbe notevoli vantaggi quali:

- Riduzione notevole dei tempi per la conclusione dell'iter burocratico e dei costi relativi alla progettazione tra procedura di verifica a procedura di VIA (obbligatoria per le miniere);
- Esonero dal pagamento del Canone Minerario per ogni ettaro vincolato dalla Concessione.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi previsti ai sensi dell'art.20, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

Riccardo Cao